

PROTOCOLLO DI INTESA

per l'istituzione di un

OSSERVATORIO SU COMUNICAZIONE E GIUSTIZIA MINORILE IN LIGURIA

OLTRE LA DISCRIMINAZIONE



L'anno 2010 addì 20 del mese di Luglio presso L'Aula Magna dell'Università degli Studi di Genova, si sono riunite per la firma del presente Protocollo le seguenti realtà:

Promotori:

- Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile, Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, responsabile istituzionale del progetto "OLD - Oltre le Discriminazioni".
- Ordine dei Giornalisti – Consiglio Nazionale
- Federazione Nazionale della Stampa Italiana
- Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
- Ordine dei Giornalisti – Consiglio regionale della Liguria
- Associazione Ligure dei Giornalisti
- Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.), Istituto Don Calabria e Istituto Psicanalitico per le Ricerche Sociali (I.P.R.S.), quali attuatori della sperimentazione del progetto "OLD - Oltre le Discriminazioni".

Soggetti aderenti:

- Tribunale per i Minorenni di Genova
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova
- Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Liguria
- Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Liguria
- Università degli Studi di Genova
- Ordine degli Assistenti sociali – Consiglio Regionale della Liguria
- Ordine degli Avvocati di Genova
- Ordine dei Medici chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Genova
- Ordine degli Psicologi – Consiglio Regionale della Liguria
- Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Sezione ligure
- Associazione Nazionale Educatori Professionali – Sezione ligure
- Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani – Sezione ligure
- A.I.C.C.R.E. – Federazione Regionale della Liguria come associazione di rappresentanza dei vari livelli di rappresentanza locale (Comuni, Province, Comunità montane e Regione)

CONSIDERATO CHE

- il settore della Giustizia Minorile rappresenta nel nostro paese un ambito di rilevante importanza di cui poco si dibatte, con la conseguente costante disinformazione che ostacola i percorsi di reinserimento sociale dei minori coinvolti;
- si stima siano circa 30.000 i minori tra i 14 e i 18 anni seguiti dai Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile sul territorio nazionale, di cui 500 presenti ogni giorno negli

Istituti penali minorili. Per quanto attiene al distretto di Corte d'Appello di Genova (che comprende le quattro province liguri e quella di Massa e Carrara), sul quale insistono tre Servizi dell'Amministrazione – Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.), Comunità ministeriale e Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.) –, nell'anno 2009 i minori presi in carico sono stati per quanto riguarda l'U.S.S.M. 884, il C.P.A. ha avuto 65 ingressi e 29 minori sono stati ospiti della Comunità ministeriale;

- il Dipartimento per la Giustizia Minorile (D.G.M.), organo centrale del Ministero della Giustizia, è articolato sul territorio attraverso i Centri per la Giustizia Minorile (C.G.M.), a loro volta responsabili dei Servizi minorili;
- tale sistema è normato dal D.P.R. n. 448 del 22 settembre del 1988 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e dal Decreto Legislativo n. 272 del 28 luglio 1989 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni". La disciplina relativa al D.P.R. del 1988 fa riferimento a due fondamentali acquisizioni culturali: la prima è quella che vede il ragazzo come portatore di diritti e, in primo luogo, portatore del diritto all'educazione; la seconda è quella che vede il momento penale non come occasione tendente a definire il ragazzo come figura deviante ma a considerarlo come occasione di recupero di quel processo educativo interrotto o deviato. Il trattamento dei minori che entrano oggi nel sistema penale minorile richiede quindi un'azione multiforme sotto il profilo dell'evoluzione della personalità, delle esigenze educative e dell'assunzione di responsabilità, della formazione scolastica e professionale per la piena reintegrazione sociale e lavorativa. Tale approccio deve essere costantemente sostenuto da un'informazione efficace in grado di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione sul tema dei contesti territoriali e di favorire la piena riuscita dei percorsi di recupero dei processi educativi dei minori coinvolti nei procedimenti penali;

PRESO ATTO

- che il progetto OLD - OLTRE LE DISCRIMINAZIONI II (promosso dalla Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari del Dipartimento per la Giustizia Minorile e co-finanziata dal Fondo Europeo per l'Integrazione - FEI e dal Ministero dell'Interno e attuato da A.I.C.C.R.E. - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa, Istituto Don Calabria e I.P.R.S. - Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali) ha realizzato dall'autunno del 2009 al febbraio 2010 una campagna di comunicazione sociale in alcuni territori regionali, fra cui la Liguria;

TENUTO CONTO

- che la campagna ha portato con sé la diffusione di materiali e strumenti informativi (sito web, depliant e guide plurilingue, newsletter), il consolidamento di una rete interistituzionale e interventi di sensibilizzazione rivolti alle realtà rappresentative dei contesti territoriali mappati e messi in rete (istituzioni, sistema lavoro, formazione, welfare) e ad operatori dei Servizi sociali ed educativi, nonché un percorso di confronto strutturato con gli organismi di rappresentanza datoriale e sindacale dei media a livello nazionale per la concertazione di Linee Guida sul tema;
- che tali Linee concertate a livello nazionale sono state diffuse a livello territoriale ai professionisti dell'informazione in stretta sinergia con gli Ordini e le Associazioni della Stampa regionali;

- che nel confronto realizzato a tal fine in Liguria il 12 febbraio 2010 è emersa l'esigenza di individuare una modalità stabile di confronto ed analisi sul tema "Giustizia minorile e minori stranieri" che possa valorizzare il processo di sensibilizzazione avviato con la formalizzazione a livello nazionale di tali Linee Guida allargandolo a realtà pubbliche e private di riferimento sul tema;
- che tale modalità – nel successivo incontro realizzato l'11 marzo u.s. – è stata individuata, su proposta dell'Ordine e dell'Associazione dei Giornalisti liguri, nella costituzione di un "Osservatorio regionale su informazione, giustizia minorile e minori stranieri".

LE PARTI CONVENGONO

di avviare l'esperienza di un "Osservatorio su comunicazione e Giustizia Minorile in Liguria" quale strumento e metodo strutturato di confronto sul tema tra tutte le realtà strategiche deputate all'informazione e all'intervento a livello regionale, nei termini dell'articolato che segue.

Art. 1 - Obiettivi

- Promuovere campagne di sensibilizzazione sui grandi temi relativi alla Giustizia Minorile allo scopo di diffondere una maggiore conoscenza della materia (come si articola, quali sono i percorsi di recupero e reinserimento per i minori e le loro famiglie, quali i rapporti con le vittime di reato, ecc.), far emergere gli stereotipi più comuni per favorire il coinvolgimento delle istituzioni locali, della società civile e dei contesti produttivi per un'attuazione sempre più efficace dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo dei minori coinvolti nei procedimenti penali;
- divenire luogo di confronto e discussione dei modi di diffusione delle notizie su fatti che coinvolgono i minori nei territori di propria competenza;
- promuovere il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dei minori (Carta di Treviso e norme internazionali)

Art. 2 - Modalità di funzionamento

Sarà cura dei sottoscrittori, con la segreteria organizzativa in capo al Centro per la Giustizia Minorile di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e l'assistenza tecnica di A.I.C.C.R.E, Istituto Don Calabria e I.P.R.S., conseguentemente alla firma del Protocollo, stilare il regolamento di funzionamento dell'Osservatorio unitamente ad un piano di attività da aggiornare annualmente. Nell'organismo incaricato alla programmazione parteciperanno il Dipartimento per Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, l'Ordine dei Giornalisti – Consiglio Nazionale e la Federazione Nazionale della Stampa quali garanti della corretta esecuzione delle attività, per accompagnare e monitorare il corretto funzionamento dell'Osservatorio. e favorire il trasferimento dell'esperienza in altri territori regionali.

Art. 3 - Modalità di sottoscrizione

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto all'adesione di altri Enti, Organizzazioni e Associazioni che ne condividano gli obiettivi e che siano in grado di apportare un valore aggiunto rispetto ai temi e alle attività proprie dell'Osservatorio. Le adesioni si attueranno mediante formale richiesta così come il recesso.

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo ha la durata di due anni dalla sottoscrizione ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Art. 5 – Rappresentanza

La rappresentanza esterna è assunta, in accordo con i soggetti firmatari del presente Protocollo, di volta in volta dall'Organizzazione, Ente o Associazione maggiormente rappresentativo rispetto alle problematiche in discussione.

Art. 6 - Segreteria organizzativa

La funzione di segreteria organizzativa è assunta dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria con il supporto degli Enti e Organizzazioni sottoscrittori, in relazione alla specificità di ciascuno.

Art. 7 - Monitoraggio e valutazione dell'intervento

Ciascun incontro dell'Osservatorio si concluderà con la formulazione di obiettivi di breve e medio periodo e di conseguenti attività concrete da sviluppare. L'attività di monitoraggio sarà effettuata all'avvio di ciascun incontro e con riferimento agli impegni definiti nel corso dell'incontro precedente.

Annualmente sarà redatta, a cura della segreteria organizzativa, una relazione sulle attività svolte, con un'analisi degli obiettivi raggiunti, delle attività realizzate in funzione degli obiettivi ancora da raggiungere, delle pratiche sperimentate e delle difficoltà incontrate.

La relazione sarà strumento per ri-orientare gli obiettivi e affrontare le difficoltà.

Art. 8 – Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito e in relazione alle attività oggetto del Protocollo.

Art.9 - Copertura finanziaria

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico dei sottoscrittori, salvo diversa disposizione assunta dai singoli nell'esercizio della propria autonomia decisionale. Gli eventuali oneri potranno essere determinati in singoli accordi attuativi che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Le parti si atterranno altresì a quanto indicato nell'Allegato n. 1 che fa parte integrante del presente Protocollo.

Letto, Confermato e Sottoscritto,

Soggetti promotori:

- **Dipartimento per la Giustizia Minorile**

Dott.ssa Serenella Pesarin
Direttore Generale
Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari



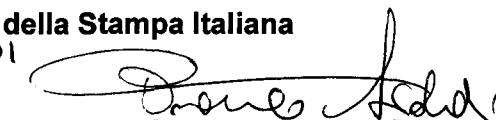
- **Ordine dei Giornalisti – Consiglio Nazionale**

Dott. Enzo Iacopino
Presidente



- **Federazione Nazionale della Stampa Italiana**

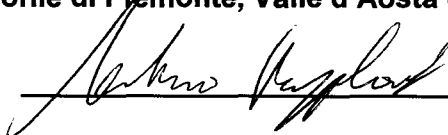
Dott. Roberto Natale
Presidente

FRANCO ADDI


SECRETARIA BENFANTE


- **Centro per la Giustizia Minorile di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria**

Dott. Antonio Pappalardo
Dirigente



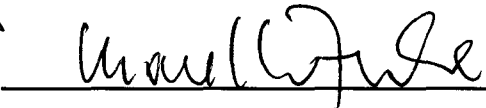
- **Ordine dei Giornalisti – Consiglio Regionale della Liguria**

Dott. Attilio Lugli
Presidente



- **Federazione Nazionale della Stampa Italiana – Associazione Ligure dei Giornalisti**

~~Dott. ssa Pierpatrizia Lava~~
Presidente

~~MARCOLO UNOVA~~


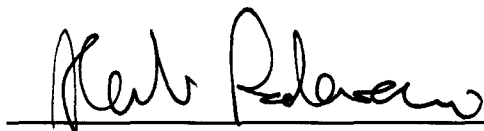
- **Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) – Federazione nazionale**

Dott. Emilio Verrengia
Segretario



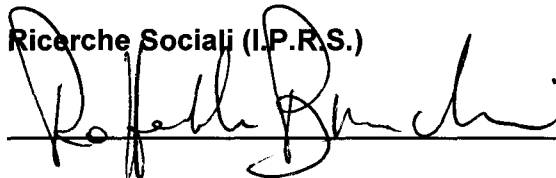
- **Istituto Don Calabria**

Dott. Alessandro Padovani
Direttore



- **Istituto Psicanalitico per le Ricerche Sociali (I.P.R.S.)**

Dott. Raffaele Bracalenti
Direttore



Soggetti aderenti:

- **Tribunale per i Minorenni di Genova**

Dott. Adriano Sansa
Presidente



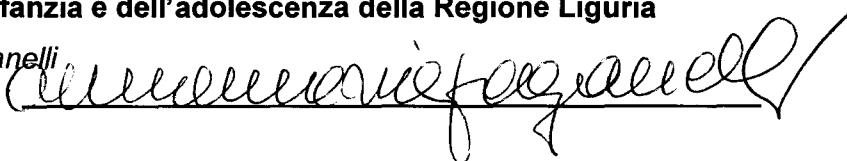
- **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova**

X Dott. Ettore Siniscalchi
Procuratore




- **Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Liguria**

Dott. ssa Anna Maria Faganelli
Garante



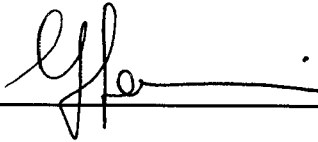
- **Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Liguria**

Dott. Pasqualino Lino Serafini
Presidente



- **Università degli Studi di Genova**

Prof. Giacomo Deferrari
 Rettore



- **Ordine degli Assistenti sociali – Consiglio Regionale della Liguria**

Dott.ssa Cristina Lodi
 Presidente



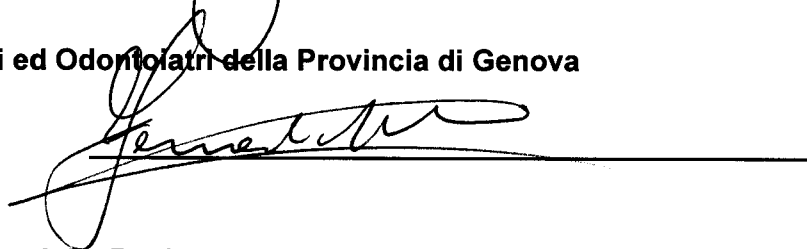
- **Ordine degli Avvocati di Genova**

Avv. Stefano Savi
 Presidente



- **Ordine dei Medici chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Genova**

Dott. Enrico Bartolini
 Presidente



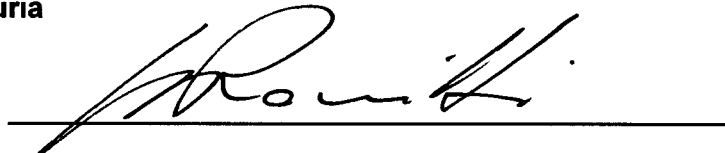
- **Ordine degli Psicologi – Consiglio Regionale della Liguria**

Dott. Piero Cai
 Presidente



- **Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa – Federazione Regionale della Liguria**

Dott. Giacomo Ronzitti
 Presidente



- **Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia – Sezione ligure**

Dott.ssa Cristina Maggia
 Segretario



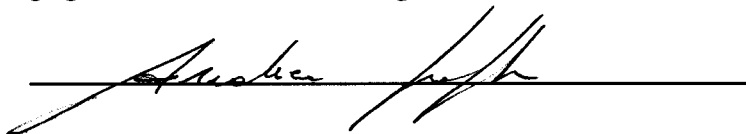
- **Associazione Nazionale Educatori Professionali – Sezione ligure**

Dott. Annalisa Balloi
 Presidente



- **Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani – Sezione ligure**

Dott. Andrea Scaffidi
 Presidente



Genova, 20 luglio 2010

PROTOCOLLO DI INTESA

per l'istituzione di un

OSSERVATORIO SU COMUNICAZIONE E GIUSTIZIA MINORILE IN LIGURIA

Allegato n.1

1. Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente protocollo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

2. Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 10 D.M. 5.8.98, n. 363 si stabilisce che il datore di lavoro di ciascuna Parte assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale degli altri Enti firmatari ospitati presso le proprie strutture.

3. Coperture assicurative

Le Parti danno atto che il personale che eventualmente svolgerà le attività oggetto del presente Protocollo presso i locali degli altri Enti firmatari è in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa per infortuni – morte - malattia professionale - danno biologico e responsabilità civile verso terzi. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.